

ohne dass die Kirche selber dabei berücksichtigt worden wäre. Die nunmehr auf Anordnung des Ministeriums daselbst vorgenommenen Arbeiten liefern das ebenso unerwartete, als interessante Resultat, dass die alten plutei und Altarschranken bei spätern Umbauten zersägt und umgewendet für die Stufen zum Chor, zum Altar, und zur Cathedra, wie hinunter in die Confessio verwendet worden sind. Schon die bis jetzt hervorgeholten Stücke sind so gross und zahlreich, dass man den ganzen ursprünglichen Marmorschmuck wiederherstellen könnte. Auch ein Teil des alten Mosaik-Fussbodens ist wieder zu Tage gekommen. Die beiden zweitletzten Säulen vor der Absis, deren unteres Stück durch Vorschiebung des Chores vergraben wurde, zeigen noch die Einschnitte, in welche die Schranken eingelassen gewesen sind; ebenso liegt noch an Ort und Stelle unmittelbar vor der Absis ein Stück des Sockels, in welchem andere Schranken gestanden haben. Auch das Fragment einer monumentalen classischen Inschrift kam zu Tage, mit den Buchstaben: P. CORNELIVS · L...

Ueber die neuen wichtigen Entdeckungen in *Syracus* erhalten wir einen Bericht aus der Feder des Directors *Paolo Orsi* selbst, dessen glückliche Forschungen in den dortigen Katakomben die Q. S. im vorigen Jahre besprochen hat.

L'Associazione artistica fra i cultori di architettura

ist ein erst vor wenigen Jahren gegründeter Verein von Freunden der Baukunst zum Studium und zur Erhaltung der Monumente Roms und der römischen Provinz. Über die erste grössere Arbeit, welche von ihr unternommen wurde,

gibt der jüngst erschienene vierte Jahresbericht Rechenschaft; sie bezieht sich auf die Kirche von S. Maria in Cosmedin, über welche wir schon in der Q. S. 1893 S. 11 f. einen Aufsatz von Stevenson, Mitglied jener Societät, gebracht haben. An der Arbeit theilten sich unter der Oberleitung Giovenale's auch Stevenson, Baron Kanzler, Gatti, Lanciani und andere Archäologen. Das Resultat der Erforschung dieses Monuments, dessen Bedeutung erst jetzt klar geworden, fasst der Bericht in folgende Sätze zusammen:

« 1. Il tempio di Cerere *Libero e Libere*, restaurato da » Tiberio, di cui si riconoscono gli avanzi nel nucleo basamentale in *opus quadratum* nel fondo della chiesa, 2. Un » edificio dell'amministrazione annonaria del secolo IV, corrispondente alla parte anteriore della chiesa attuale, ove » si ammirano ancora dieci colonne e gli archi decorati di » stucchi; 3. Una diaconia cristiana ad aula unica, ricavata » nel VI secolo dentro l'edificio dello *Statio annonae*; 4. La » Basilica dell'VIII secolo, che Adriano I, demolito il tempio » pagano, ottenne prolungando la diaconia, sopraelevando » ed aggiungendovi le navatelle, i matronei, e le absidi. » Questa chiesa era m. 1. 75 più bassa della Basilica attuale; » 5. La chiesa trasformata e rialzata nel secolo XII, e che » Calisto II ed Afano, suo camarlengo, riccamente decorarono di marmi, mosaici e pitture. Altre importanti modificazioni subì la chiesa sotto Bonifazio VIII; e sotto » Clemente VII fu ridotta nella forma attuale ».

Über den Werth der Arbeit hat sich *De Rossi* in einer Zuschrift an den Praesidenten in folgender höchst anerkennenden Weise ausgesprochen:

« Reduce da una visita alla celebre chiesa di santa Maria » in Cosmedin, la cui costruzione ora Ella esamina con analisi tecnica ed archeologica veramente scientifica, piena

» la mente delle gratissime impressioni prodottemi dalla
» vista ed esame delle splendide tavole, nelle quali sono
» riprodotte con rara perizia, esatta precisione, ed acuta sa-
» gacia le singole parti dell'insigne monumento e se ne fanno
» quasi toccare con mano le fasi dell'oscurissima sua storia
» artistica, topografica e cronologica, mi sento in debito di
» renderle somme grazie per il singolare diletto e profitto,
» che ne ho provato, e di far voti ardenti per la integrale
» pubblicazione di sì proficui studii e di sì perfette dimo-
» strazioni che da tutti i veri dotti saranno giudicate viva
» luce rischiarante le tenebre di uno dei più complicati ed
» ardui problemi architettonici, storici e monumentali. Se
» molti dei monumenti dell'età classica trasformati poi suc-
» cessivamente nei primi secoli cristiani e del medio-evo
» fossero studiati come ora è da Lei e dai suoi esimii col-
» leghi la diaconia in *Schola graeca*, l'archeologia romana
» in quanto a questi edifici quasi non avrebbe più dubbii
» da risolvere, nè tenebre da dissipare».

Als bemerkenswerthes Ergebniss der vergleichenden For-
schung bei verwandten christlichen Bauwerken ist die That-
sache festgestellt worden, dass in den alten Basiliken bis
zum XIII Jahrhundert ein offener Dachstuhl nicht vor-
kommt, sondern nur flache Holzdecke, « che nelle basiliche
» di tipo perfettamente latino della regione Romana fino
» al secolo XIII le armature del tetto non erano apparenti,
» come comunemente si crede, ma sibbene nascoste da un
» soffitto piano chiodato sotto le corde delle incavallature ».

Dem Berichte entnehmen wir ferner, dass eine Sammlung
von Scheden angelegt worden ist, in welchen über die ein-
zelnen Monumente eingehende Notizen über Literatur u. s. w.
in möglichster Vollständigkeit zusammengestellt sind. « Affin-
» chè l'importante materiale raccolto dai soci che la com-

» pongono possa essere facilmente ordinato ed utilizzato,
» sono state loro distribuite schede di modello uniforme.
» Queste schede devono contenere la descrizione sommaria
» dell'oggetto inventariato e devono indicare se, dove e come
» sia stato illustrato, se meriti ulteriori studi o rilievi, ed
» a quale monumento o serie di monumenti si colleghi. Nel
» caso poi che dell'oggetto abbia il socio tolto rilievo com-
» pleto, calco, fotografia o estesa descrizione, viene di ciò
» dato nella scheda particolare notizia con un numero di
» rinvio all'archivio sociale ove tali documenti vengono con-
» servati.

» Schede simili sono state distribuite per l'armoriale,
» dal quale attendiamo nuovi aiuti per la classificazione cro-
» nologica dei monumenti.

» Tutto questo materiale costantemente accumulato potrà
» in qualche anno costituire una raccolta preziosa per gli
» studi sulla storia e sull'arte della nostra città e della
» nostra provincia ».

d. W.

Les anciennes fouilles archéologiques à Sainte Sabine de Rome.

L'une des sources d'informations à interroger pour la solution des problèmes archéologiques se trouve dans les indications, recherches, découvertes qui nous viennent du passé, au sujet des anciens monuments. Il peut arriver, et ce sera le cas très fréquemment, que ces investigations n'aient point été faites dans un but scientifique: toutefois il